



OSSERVATORIO STATISTICO

Lavoratori Dipendenti del settore privato non agricolo

Focus sui lavoratori in somministrazione



I dati riportati nel presente Report Statistico si riferiscono ai lavoratori dipendenti in somministrazione del settore privato non agricolo esclusi i lavoratori domestici riferiti all'anno 2023.



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Novembre 2024

Anno 2023

Focus sui lavoratori dipendenti in somministrazione¹

1. NUMERO LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE, RETRIBUZIONI E GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO²

Il contratto di lavoro somministrato prevede che un'impresa appositamente autorizzata assuma lavoratori per essere utilizzati da altre imprese. Sono quindi coinvolti tre soggetti: il somministratore o agenzia per il lavoro (autorizzato a svolgere questa attività dal Ministero del Lavoro che gestisce uno specifico Albo nazionale), l'utilizzatore (che utilizza il lavoro di personale non assunto direttamente ma dipendente del somministratore) e il lavoratore.

Prospetto 1. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI IN SOMMINISTRAZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE. Anni 2019-2023

Anno	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Stagionale	Totale
2019	687.295	104.384	24.951	816.630
2020	600.214	118.942	16.886	736.042
2021	748.785	135.696	19.602	904.083
2022	785.813	162.818	25.913	974.544
2023	737.398	178.078	22.921	938.397

¹ Tutti i prospetti e le figure del documento si riferiscono ai lavoratori dipendenti in somministrazione. I dati relativi al periodo 2012-2023 sono pubblicati nel FOCUS sui lavoratori in somministrazione dell'[Osservatorio lavoratori dipendenti settore privato non agricolo](#). Successive elaborazioni potrebbero aggiornare i dati, soprattutto per il periodo più recente.

² Questa parte del documento presenta dati di stock-flusso sui dipendenti in somministrazione: vengono considerati i soli lavoratori dipendenti con contratto di lavoro somministrato che hanno avuto almeno una giornata retribuita nell'anno. Il lavoratore che nel corso dell'anno ha avuto più di un rapporto di lavoro in somministrazione viene contato una sola volta e classificato per qualifica, tipologia contrattuale e luogo di lavoro sulla base del suo ultimo rapporto di lavoro in somministrazione, mentre retribuzione e giornate retribuite si riferiscono alla somma di tutti i suoi rapporti di lavoro in somministrazione nell'anno.



Nel 2023 il numero di lavoratori dipendenti in somministrazione con almeno una giornata retribuita nell'anno è risultato pari a 938.397, in diminuzione rispetto all'anno precedente (-3,7%).

Negli anni pre-Covid i lavoratori in somministrazione avevano fatto registrare dapprima una forte crescita, +25,2% nel 2017 e +9,2% nel 2018, determinata dalla congiuntura positiva e ulteriormente accelerata in seguito alla cancellazione dei voucher (marzo 2017) mentre successivamente, nel 2019, si è verificata una forte contrazione per la somministrazione a tempo determinato per effetto del Decreto Dignità cui ha corrisposto una altrettanto rilevante crescita della somministrazione a tempo indeterminato. Poi nel 2020 vi è stata un'ulteriore contrazione, a seguito della pandemia da Covid19, anche in tal caso limitata alla somministrazione a tempo determinato. Nel 2021 si è registrata una forte crescita, +22,8%, per tutte le tipologie contrattuali e anche nel 2022 l'incremento ha interessato tutte le tipologie contrattuali registrando, nel totale, un +7,8%.

Nel 2023 si evidenzia una variazione negativa sia per il tempo determinato (-48.000) che per i somministrati stagionali (-2.900) mentre per i somministrati a tempo indeterminato è continuata la quinquennale serie positiva (+15.000 sul 2022, +74.000 sul 2019).

La retribuzione media³ è pari a 10.092 euro nel 2023 mentre 132 è il numero medio di giornate retribuite.

Con riferimento alla distribuzione per qualifica, nel 2023 è prevalente la componente degli operai che con 736.070 lavoratori rappresenta il 78,4% del totale, contro il 19,2% degli impiegati e il 2,4% delle altre qualifiche. Da segnalare, rispetto all'anno precedente, il decremento dei dirigenti somministrati scesi a 37 unità (-98,7%), in linea con i valori pre-pandemia (erano provvisoriamente cresciuti nell'ambito sanitario e classificati appunto nell'area dirigenziale).

³ La retribuzione media nell'anno è calcolata come rapporto tra il monte retributivo dei lavoratori in somministrazione con almeno una giornata retribuita nell'anno e il loro numero. Per retribuzione è da intendersi l'imponibile previdenziale (comprensivo dei contributi a carico del lavoratore).



Prospetto 2. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI IN SOMMINISTRAZIONE, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER QUALIFICA. Anno 2023

Qualifica	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media nell'anno	Numero medio giornate retribuite nell'anno
Operai	736.070	9.985	131
Impiegati	179.918	10.549	132
Quadri	368	59.596	206
Dirigenti	37	95.010	174
Apprendisti	8.919	15.084	210
Altro	13.085	4.828	118
TOTALE	938.397	10.092	132

Per quanto concerne la struttura per età, nel 2023 la classe di età modale risulta quella tra i 20 e i 24 anni con 189.020 dipendenti (20,1% del totale); quanto al genere, i maschi rappresentano il 57,3% del totale.

La retribuzione media annua, pari a 10.092 euro nel 2023, risulta differenziata, per effetto della diversa composizione per settore e qualifica, per genere: infatti è nettamente più alta per i maschi (11.293 euro contro 8.479 euro per le femmine). La classe di età con retribuzione media più alta per entrambi i generi è quella tra i 30-34 anni, 12.367 euro per i maschi e 9.798 euro per le femmine.

Prospetto 3. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI IN SOMMINISTRAZIONE, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER CLASSI DI ETÀ E GENERE. Anno 2023

Classi di età	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno		Numero medio giornate retribuite nell'anno	Retribuzione media annua		Numero medio giornate retribuite nell'anno	
				Maschi			Femmine			Totale
				Anno 2023						
fino a 19	22.022	4.753	68	9.721	2.735	45	31.743	4.135	61	
20-24	120.113	9.636	123	68.907	6.702	95	189.020	8.566	113	
25-29	102.689	11.828	144	65.737	9.774	128	168.426	11.026	138	
30-34	76.999	12.367	149	52.290	9.798	134	129.289	11.328	143	
35-39	56.356	12.351	150	44.861	9.204	132	101.217	10.957	142	
40-44	45.990	12.284	150	42.894	8.898	131	88.884	10.650	141	
45-49	41.853	12.227	150	45.076	8.766	131	86.929	10.432	140	
50-54	34.535	12.155	149	37.377	8.365	129	71.912	10.185	139	
55-59	24.193	12.314	153	23.230	7.625	124	47.423	10.017	139	
60-64	10.478	12.021	150	8.113	7.157	126	18.591	9.899	140	
65 e oltre	2.817	10.916	141	2.146	6.453	118	4.963	8.986	132	
TOTALE	538.045	11.293	139	400.352	8.479	122	938.397	10.092	132	

Nel 2023 i lavoratori in somministrazione che hanno avuto almeno un rapporto di lavoro part time sono stati 327.198, pari al 34,9% del totale, in maggioranza donne (59,3%).

Prospetto 4. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI IN SOMMINISTRAZIONE CON PRESENZA DI PART TIME NELL'ANNO PER CLASSI DI ETA' E GENERE. Anno 2023

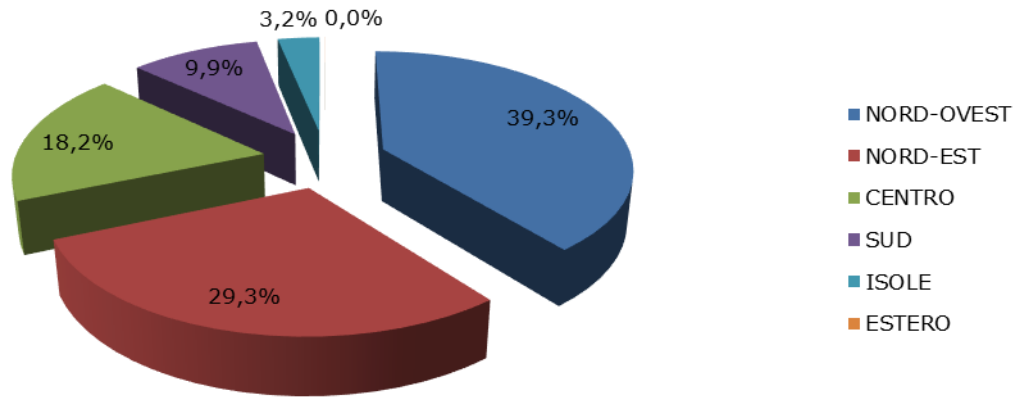
Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
	Anno 2023		
fino a 19	7.991	6.058	14.049
20-24	35.797	36.205	72.002
25-29	24.260	27.277	51.537
30-34	16.862	23.071	39.933
35-39	12.292	21.785	34.077
40-44	9.536	21.073	30.609
45-49	8.731	22.181	30.912
50-54	7.593	18.858	26.451
55-59	5.820	12.500	18.320
60-64	3.129	4.189	7.318
65 e oltre	1.167	823	1.990
TOTALE	133.178	194.020	327.198

Analizzando la distribuzione per area geografica di lavoro, nel 2023 il 68,7% dei dipendenti in somministrazione lavorava nelle regioni del Nord; seguono il Centro (18,2%), il Sud (9,9%) e le Isole (3,2%). Le retribuzioni medie nel 2023 presentano valori simili, superando seppur di poco i 10.000 euro. nelle ripartizioni Estero, Nord-est, Sud e Nord-ovest. Nelle Isole e nel Centro si registra invece una retribuzione media al di sotto dei 10.000 euro. Il Sud è l'area geografica con il maggior numero di giornate medie retribuite nell'anno (138 giornate), seguono il Nord-est e le Isole con 134 giornate, in coda il Nord-ovest e il Centro con 130 giornate.

Prospetto 5. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI IN SOMMINISTRAZIONE, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER AREA GEOGRAFICA. Anno 2023

Area geografica	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero giornate medie retribuite nell'anno
	Anno 2023		
NORD-OVEST	369.140	10.031	130
NORD-EST	275.122	10.494	134
CENTRO	170.711	9.599	130
SUD	93.271	10.135	138
ISOLE	30.085	9.838	134
ESTERO	68	10.731	114
TOTALE	938.397	10.092	132

Figura 1. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL NUMERO DI LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE NELL'ANNO PER AREA GEOGRAFICA. Anno 2023



2. NUMERO LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE NEL MESE⁴ E MEDIA ANNUA

Nel 2023 il numero medio di lavoratori dipendenti in somministrazione è stato pari a 467.466 (-2,9% rispetto al 2022). Il valore massimo è stato registrato a giugno con 482.872 lavoratori. I somministrati a tempo indeterminato sono aumentati tutti i mesi toccando il massimo a dicembre con 137.142 lavoratori. Più dinamico l'andamento del numero di lavoratori somministrati a tempo determinato, con il picco a novembre (339.388 lavoratori), mentre gli stagionali registrano rilevanti variazioni negative nell'ultimo trimestre e il massimo nel mese di luglio, indice chiaramente dell'impiego soprattutto nel turismo estivo.

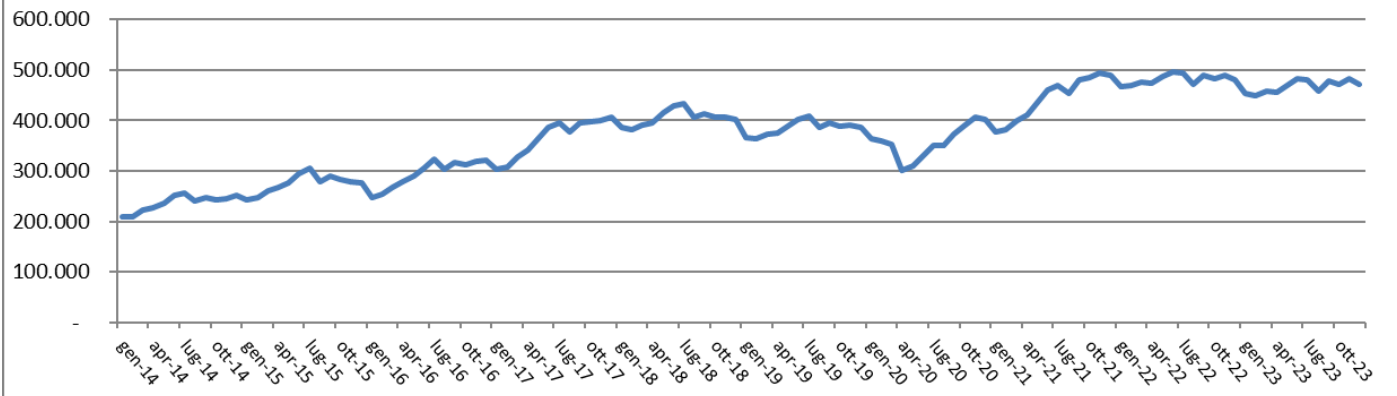
Prospetto 6. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI IN SOMMINISTRAZIONE PER MESE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE. Anno 2023

Mese	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Stagionale	TOTALE
Anno 2023				
Gennaio	319.824	127.059	6.533	453.416
Febbraio	315.049	127.137	5.861	448.047
Marzo	323.066	128.844	6.788	458.698
Aprile	316.556	130.060	8.767	455.383
Maggio	328.131	131.501	10.080	469.712
Giugno	338.847	132.932	11.093	482.872
Luglio	335.901	133.221	11.300	480.422
Agosto	314.918	133.380	10.071	458.369
Settembre	332.758	134.203	10.581	477.542
Ottobre	328.333	134.944	8.540	471.817
Novembre	339.388	135.889	6.676	481.953
Dicembre	328.236	137.142	5.985	471.363
Media	326.751	132.193	8.523	467.466

Il tempo determinato rimane anche nel 2023 la tipologia contrattuale prevalente, pari al 69,9% del totale.

⁴ Questa parte del documento presenta dati di stock-flusso mensile, cioè vengono considerati i lavoratori dipendenti in somministrazione con almeno una giornata retribuita in ogni mese (anche in questo caso il lavoratore che nel corso di un singolo mese ha avuto più di un rapporto di lavoro viene considerato una sola volta in quel mese).

Figura 2. DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DI LAVORATORI DIPENDENTI IN SOMMINISTRAZIONE PER MESE. Anni 2014 - 2023

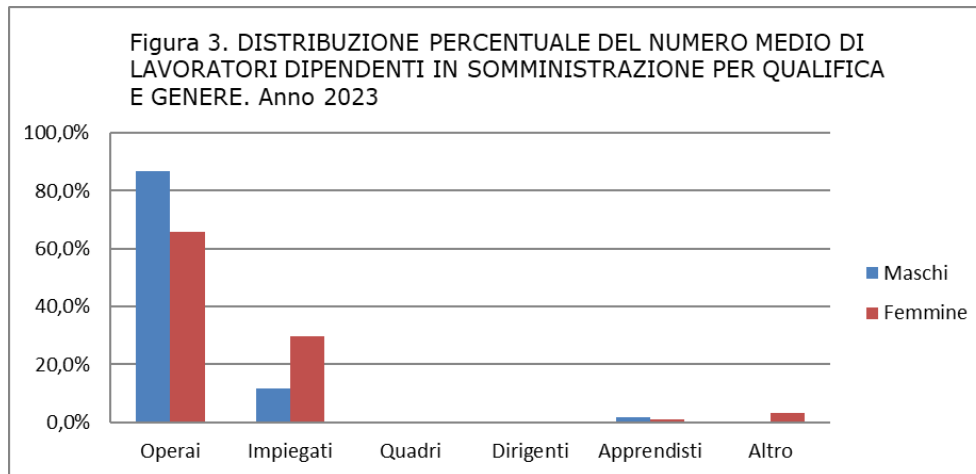


Analizzando la serie storica mensile dal 2014 al 2023 osserviamo che da gennaio 2014 è iniziato, contestualmente alla ripresa post recessione, un andamento crescente accentuatosi dal 2017 in coincidenza con l'eliminazione dei voucher. Nel terzo trimestre 2018 inizia la fase di riduzione/stabilizzazione in corrispondenza dell'entrata in vigore del Decreto Dignità (legge 96/2018), proseguita anche nel 2019. Ad aprile 2020, a causa dell'emergenza legata al Covid-19, si registra una flessione importante (i somministrati si attestano a circa 300.000 mensili), poi progressivamente riassorbita nei mesi successivi. Dal 2021 al 2023 l'andamento è crescente, raggiungendo da ultimo a dicembre un numero di lavoratori più che doppio rispetto a dieci anni fa.

Analizzando i dati per qualifica e genere, nel 2023 il numero medio di lavoratori dipendenti in somministrazione presenta una prevalenza di operai (78,3%), soprattutto maschi, mentre gli impiegati rappresentano il 18,9% e sono in prevalenza donne.

Prospetto 7. NUMERO MEDIO ANNUO LAVORATORI DIPENDENTI IN SOMMINISTRAZIONE PER QUALIFICA E GENERE. Anno 2023

Qualifica	Maschi	Femmine	TOTALE
	Media annua 2023		
Operai	241.149	124.845	365.994
Impiegati	32.288	56.091	88.379
Quadri	160	88	248
Dirigenti	17	7	24
Apprendisti	4.354	1.990	6.344
Altro	338	6.140	6.478
TOTALE	278.305	189.161	467.466



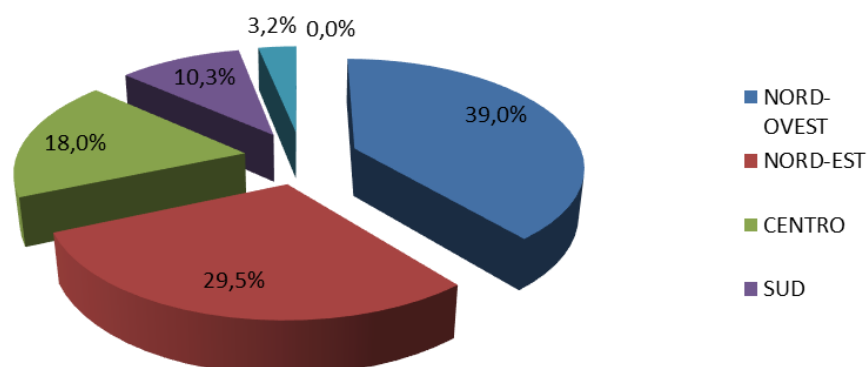
Con riferimento alla tipologia di orario di lavoro si osserva che, sempre nel 2023, il 75,2% di dipendenti in somministrazione è stato impiegato con un orario di lavoro a tempo pieno. Rispetto all'anno precedente tutte le tipologie d'orario hanno fatto registrare contenute variazioni negative.

Prospetto 8. NUMERO MEDIO ANNUO LAVORATORI DIPENDENTI IN SOMMINISTRAZIONE PER TIPOLOGIA DI ORARIO DI LAVORO E GENERE. Anni 2022 - 2023

Tipologia di orario di lavoro	Media annua 2022			Media annua 2023		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
Tempo pieno	240.388	121.144	361.532	233.006	118.428	351.434
Tempo parziale orizzontale	25.774	46.153	71.927	24.754	45.424	70.178
Tempo parziale verticale	4.051	4.449	8.500	3.471	3.733	7.204
Tempo parziale misto	17.344	21.972	39.316	17.074	21.576	38.651
TOTALE	287.557	193.717	481.275	278.305	189.161	467.466

Infine, a livello territoriale, nel 2023 il 39% dei dipendenti in somministrazione lavora nel Nord-ovest, seguono il Nord-est con il 29,5%, il Centro con il 18%, il Sud con il 10,3% e le Isole con il 3,2%.

Figura 4. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL NUMERO MEDIO DI LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE NELL'ANNO PER AREA GEOGRAFICA. Anno 2023





GLOSSARIO

Apprendista: inquadramento contrattuale rivolto ai giovani tra i 15 e i 29 anni, con il quale l'azienda s'impegna ad addestrare l'apprendista, attraverso fasi d'insegnamento pratico e tecnico-professionale tali da consentirgli di acquisire una qualifica professionale.

Dirigente: lavoratore dipendente preposto alla direzione dell'organizzazione aziendale o di una sua branca rilevante e autonoma.

Full time: contratto di lavoro che prevede il rispetto di un orario di lavoro stabilito dal legislatore o previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro dello specifico comparto di appartenenza (in genere 40 ore settimanali).

Impiegato: lavoratore dipendente adibito ad attività di concetto o di ordine inerenti il processo organizzativo e tecnico-amministrativo dell'azienda, tese a coadiuvare l'attività dell'imprenditore o del dirigente.

Lavoratore dipendente: soggetto che presta la propria attività lavorativa con vincolo di subordinazione.

Numero medio giornate retribuite dei lavoratori dipendenti: rapporto tra la somma del numero di giornate complessivamente retribuite ai lavoratori dipendenti nel periodo di tempo considerato e il numero dei lavoratori dipendenti nello stesso periodo.

Operaio: lavoratore dipendente adibito a mansioni inerenti al processo strettamente produttivo dell'azienda

Part time (contratto di lavoro): contratto di lavoro che prevede un orario di lavoro ridotto rispetto a quello "pieno" (full time) stabilito dal legislatore o previsto dai Contratti collettivi nazionali di lavoro (in genere 40 ore settimanali). Può essere orizzontale, quando la riduzione d'orario è riferita al normale orario giornaliero; verticale, quando la prestazione è svolta a tempo pieno ma per periodi predeterminati nella settimana, nel mese e nell'anno; misto, quando il rapporto di lavoro a tempo parziale è articolato combinando le modalità orizzontale e verticale.

Quadro: lavoratore dipendente che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolge con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'azienda.

Qualifica: inquadramento della posizione nella professione dei lavoratori dipendenti classificabile nelle seguenti voci: operaio, impiegato, dirigente, apprendista, quadro, altro. Nella qualifica altro sono classificati gli inquadramenti diversi da operaio, impiegato, dirigente, apprendista, quadro.



Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti: rapporto tra la somma dell'imponibile previdenziale dei lavoratori dipendenti nel periodo di tempo considerato e il numero di lavoratori dipendenti nello stesso periodo.

Ripartizione geografica: suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna). In alternativa possono essere considerate le seguenti aree: Nord: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna; Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Stagionale (contratto): tipologia contrattuale propria delle attività produttive che, per loro natura, vengono svolte solo in alcuni periodi dell'anno e rispetto alle quali i datori di lavoro necessitano di rapporti a tempo determinato e – almeno potenzialmente – rinnovabili periodicamente.

Tempo determinato (contratto): tipologia contrattuale che prevede un termine finale di durata del rapporto di lavoro.

Tempo indeterminato (contratto): tipologia contrattuale che non prevede un termine finale di durata del rapporto di lavoro.